Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 92 (2020)
Heft: 1

Artikel: Scambio di conoscenze in ambito militare
Autor: Rappazzo, Alessandro / Baumgartner, Peter
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-913782

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Scambio di conoscenze in ambito militare

"Ciao, mi chiamo Guglielmo. Come posso aiutarti?" Simile ad Alexa o Siri, solo migliore. Chi non vorrebbe un assistente rapido ed efficace che fornisca informazioni rilevanti? Alexa e Siri sono probabilmente un po' più avanti del nostro ipotetico assistente militare Guglielmo. Tuttavia, siamo ancora lontani dalle possibili applicazioni che potrebbero sorgere per noi in futuro.

col
Alessandro Rappazzo

br
Peter Baumgartner

colonnello Alessandro Rappazzo
brigadiere Peter Baumgartner

Velocità e precisione nel reperire le informazioni sono la chiave del successo di qualsiasi pianificazione. La forza della digitalizzazione sta nel creare un valore aggiunto nella ricerca e nell'analisi delle nostre conoscenze. Nonostante un certo grado di digitalizzazione, le nostre conoscenze sono attualmente sovraccaricate da un volume di dati difficili da trovare, ma soprattutto non soddisfano le aspettative come la capacità di sintesi e la disponibilità quasi immediata dei risultati desiderati. Una riflessione seria, ma soprattutto la forza per il cambiamento è più che mai necessaria. Questo cambiamento inizia con l'individuo.

Situazione di partenza

La catalogazione del sapere, come la conosciamo oggi, è iniziata molto prima dell'avvento dei media digitali. La trasmissione delle conoscenze, in particolare per l'homo sapiens, ha caratterizzato il successo e il progresso della specie umana. Dalla rappresentazione grafica passando per i geroglifici e i simboli numerici fino alla scrittura e al calcolo. Da quasi tutti viene accettata l'immagine della scoperta dei primi disegni nelle caverne, o delle pitture rupestri, sparse sull'intero pianeta. In seguito vi è stata la costituzione di importanti centri di sapere e di potere, rappresentati dalle ampie biblioteche amministrate dal clero fino alle attuali grandi università e istituzioni di vario genere, sia politiche che culturali. È risaputo che sapere è potere. L'inizio dell'era di Gutenberg dapprima, lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie di stampa dei libri poi, e quindi l'informatica hanno facilitato alle singole persone l'accesso al sapere.

Questa trasformazione è ancora in corso e si registra una coesistenza tra il sistema analogico e quello digitale. Con tutta probabilità, nei prossimi anni vivremo una rapida trasformazione nella gestione del nostro immenso sapere. In futuro saremo vieppiù confrontati con conoscenze interattive. L'interazione "uomo-macchina" si ripercuoterà in modo crescente sulla nostra vita professionale e privata e ci permetterà di ottenere informazioni con una velocità, una quantità e una qualità mai viste prima. La sfida consiste nel sapere scegliere e trovare le informazioni rilevanti.

La gestione delle conoscenze

Oggi parliamo tutti del concetto di digitalizzazione e cerchiamo di immaginarci il futuro. Che cosa accadrà? Quale sarà il nostro ruolo nel mondo futuro? Ne abbiamo capito veramente l'importanza? Secondo Wikipedia la digitalizzazione è la conversione di valori analogici in formati digitali. I dati acquisiti in tal modo possono essere elaborati sul piano informatico; si tratta di un procedimento che sta alla base di tutte le forme in cui si manifesta la rivoluzione digitale nella vita economica, sociale, lavorativa e privata. Il concetto di "rivoluzione digitale" definisce il cambiamento generato dalla tecnica digitale e dai computer, che dalla fine del 20° secolo comporta mutamenti in quasi tutti gli ambiti di vita e conduce a un mondo digitale, analogamente alla rivoluzione industriale che 200 anni prima portò alla società industriale.

È sensato lanciare uno sguardo al passato. Ciò contribuisce anche a farci capire il futuro senza incappare in errori che si manifestano ciclicamente. Si evitano infatti la neofobia (ovvero la paura del nuovo) e lo scetticismo nei confronti dei cambiamenti. Il seguente passaggio si riferisce a questa situazione durante la prima rivoluzione tecnologica e può essere interpretato come avvertimento per il presente:

"Le industrie che hanno considerato l'elettrificazione semplicemente come una migliore fonte energetica non hanno capito del tutto qual è il punto cruciale" (vedi *Machine, Platform, Crowd: Harnessing Our Digital Future* (edizione inglese), di Andrew McAfee, Erik Brynjolfsson).

> "The electric light did not come from the continuous improvement of candles.
>
> OREN HARARI

Per ritornare alla questione della comprensione del concetto di digitalizzazione, possiamo fare riferimento alla gestione e allo scambio di conoscenze che si sono sviluppati nella storia dell'umanità. In particolare con l'avvento della rivoluzione digitale questo concetto esige in misura crescente strategie e metodi per identificare, raccogliere, sviluppare e salvare informazioni nonché per permetterne l'accesso a sempre più persone (Wikipedia, 2019).
La gestione delle conoscenze non concerne soltanto la digitalizzazione di documentazioni. Si tratta di una serie di strategie e metodi, supportati dalla tecnica, che ci permettono di attingere in modo mirato e rapido alle conoscenze necessarie. Questo è perlomeno il desiderio di molti. Rivolgiamo la nostra attenzione ai motori di ricerca, per esempio Google. Google viene utilizzato da miliardi di persone. Quando vogliamo sapere qualcosa, possiamo ottenere rapidamente una risposta inserendo alcune parole da ricercare. In effetti, nella maggior parte dei casi otteniamo troppe risposte. Anche gli assistenti digitali (per esempio Siri e Alexa) ci coadiuvano in misura crescente e, in futuro, saranno sempre più presenti e ci aiuteranno con maggiore efficienza e affidabilità.

La futura gestione digitale delle conoscenze

Immaginiamoci di essere in ufficio e di cercare informazioni rilevanti per un'attività da svolgere. Oppure stiamo pianificando un'azione militare per la quale necessitiamo di determinate informazioni al fine di raggiungere le fasi pianificate, che non conosciamo per diversi motivi o di cui non ci ricordiamo più, per esempio:

- Come attacca una task force nemica?
- Quanto tempo ci vuole per preparare una posizione difensiva?
- Quanto tempo o personale è necessario per allestire un posto di assistenza medica?
- Quanto tempo ci vuole finché un sistema a ponte diventi operativo?
- Com'è articolata una determinata formazione militare?

Se siamo fortunati, abbiamo a portata di mano il regolamento o alcuni dati indicati qua e là in diverse documentazioni. Altrimenti proviamo a consultare la piattaforma *Learning Management System* (LMS) dove sono disponibili tutti i regolamenti. Oppure ricorriamo al Web Browser facendo affidamento sul relativo motore di ricerca (come Google). Inseriamo per esempio "tempo di costruzione di un ponte mobile". Con un po' di fortuna e pazienza appaiono diversi link, perlopiù prescrizioni o documenti.
Ciò che troviamo corrisponde a un enorme archivio in cui si trova una gran quantità di documenti. Ciò poteva essere d'aiuto nel passato. Oggi questo approccio richiede molto tempo ed è diventato inefficiente poiché ci frena inutilmente. Ci aspettiamo un

condividere
e
risolvere

fiduciariaMega SA

Sedi a Chiasso e a Lugano
www.fiduciariamega.com

Società del gruppo:

fidBe SA
Riva San Vitale

fideConsul società di revisione SA
Chiasso

assistente digitale intelligente e interattivo, in grado di reagire rapidamente e in modo preciso alle nostre ricerche.
Per esempio, "Guglielmo, quanto tempo occorre per installare una stazione di soccorso medica?". Oppure inseriamo un'altra domanda come: "Qual è la prestazione di un battaglione di blindati?". Guglielmo risponde: "Vuole la prestazione secondo la struttura di base oppure una determinata prestazione del battaglione di blindati?". De facto necessitiamo di un assistente digitale che interagisca in modo intelligente con gli utenti. In tempi sempre più frenetici, la velocità, l'agilità e la flessibilità diventano fattori di successo e devono essere garantite con un assistente digitale. Questa è la gestione delle conoscenze del futuro.

La rivoluzione digitale

Poniamoci la domanda sul significato della rivoluzione digitale. Si tratta non solo di trasporre informazioni in un formato digitale, ma anche di accelerare procedure (processo *start to finish*) e di interagire con la macchina in modo agile e flessibile per ricevere risposte conformemente alle esigenze. Il semplice collocamento di un documento nel formato elettronico, senza così creare un valore aggiunto, senza la necessaria velocità e la capacità di interagire, viene definito come digitalizzazione e non ha niente a che fare con una rivoluzione. La velocità e soprattutto la capacità di interagire in modo agile e flessibile risultano decisive.
Ciò che molte imprese, siano esse civili o pubbliche, necessitano nel complesso è un assistente orientato al futuro, affidabile, flessibile e sempre presente, che reagisca alle esigenze dirette e precise degli utenti. Occorre ribadirlo: abbiamo bisogno di qualcosa di più di un motore di ricerca o di un assistente simile a quelli attuali, disponibili nella maggioranza dei browser professionali. È un dispendio di tempo e di risorse. Necessitiamo di un assistente digitale adeguato alla futura gestione delle conoscenze, che possa raccogliere le sfide del presente e, quindi, del futuro. Naturalmente, per paura dell'ignoto, si potrebbe affrontare questa nuova evoluzione con scetticismo. Si potrebbero anche temere eventuali interruzioni di corrente e la conseguente perdita di dati. Tuttavia dobbiamo essere coscienti che la velocità, l'agilità e la flessibilità sono elementi decisivi per il successo ora e in futuro.
Non dobbiamo essere così ingenui da credere che l'avversario ci concederà un bonus perché pianifichiamo e agiamo senza sistemi digitali per non essere sorpresi dallo scenario terrificante del blackout. Sicuramente continueranno a esserci errori e insicurezze nonostante l'aiuto delle macchine. Anche perché, ed è meglio tenerne conto, è l'uomo che programma le macchine e allo stato attuale è ancora l'uomo che scrive gli algoritmi. Anche senza sistemi digitali, è l'uomo che sceglie o dimentica questa o quella informazione.
Una simile visione del futuro potrebbe destare scetticismo in molti di noi. Il problema risiede spesso nell'utente e non nelle limitazioni del sistema informatico. Nel frattempo sono disponibili strumenti informatici eccellenti con i quali è stato possibile migliorare i processi lavorativi. Nella condivisione e interconnessione di informazioni sussiste tuttavia ancora necessità di colmare il ritardo, visto che gli strumenti disponibili non comunicano tra di loro o lo fanno solo in maniera insufficiente. Questa frontiera deve essere ancora superata. In particolare considerando l'attuale tendenza a una condotta di operazioni militari, che si fonda in misura crescente sul concetto della guerra basata sulla rete (*Network-Centric Warfare*).

La via della trasformazione

La gestione digitale delle conoscenze assumerà sempre più importanza. Iniziamo quindi da subito a discuterne in modo costruttivo. Il primo passo è semplice, molto semplice... addirittura elementare! Con le parole di Sherlock Holmes "Elementare, Watson!" inizia la trasformazione da noi. Infatti, da ognuno di noi, nelle nostre attività quotidiane, sia in ambito privato sia professionale. Qualsiasi digitalizzazione di informazioni deve comportare un evidente valore aggiunto, altrimenti seguiamo una moda inutile.
Per tale motivo è auspicabile chiedersi il più rapidamente possibile, a tutti i livelli, dove vogliamo andare e che cosa potremmo fare per migliorare il nostro assistente Guglielmo e risultare convincenti grazie al suo aiuto.
La preparazione mentale rientra nella responsabilità di ogni singolo utente. L'esercito dovrebbe inizializzare la creazione di un assistente digitale che miri ad aumentare in modo efficiente ed effettivo la velocità e l'interazione. E questo con una chiara visione, grazie al supporto derivante dalla relazione sempre più stretta e importante tra uomo e macchina.
Ma soprattutto dobbiamo fare il primo passo in tale direzione. Mettiamoci dunque all'opera! ◆

In times of
change
the greatest danger is to act with
yesterday's logic
PETER DRUCKER